

# Comunicato stampa

## La nuova produzione dei settori del factoring, del leasing e del credito alle famiglie supera i livelli pre-pandemia.

L'analisi annuale dei dati aggregati relativi al credito specializzato, effettuata dalle tre Associazioni di categoria (Assifact, Assilea e Assofin) cui aderiscono le banche e gli intermediari finanziari rispettivamente attivi nel settore del factoring, del leasing e del credito alle famiglie, è giunta alla quindicesima edizione.

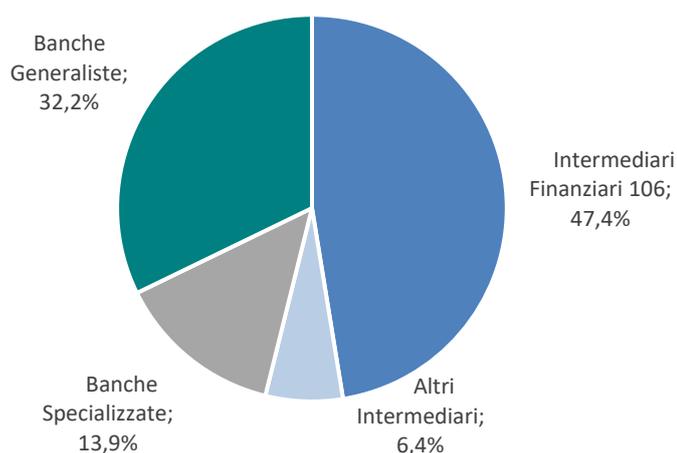
Il credito specializzato nei primi tre mesi del 2022 ha superato i livelli pre-pandemia, nonostante le incertezze generate dal contesto geopolitico e le tensioni macro-economiche. Il raffronto della nuova produzione con lo stesso periodo del 2019 evidenzia, infatti, una variazione positiva del +7,7%. I diversi comparti, tuttavia, mostrano trend differenti: a fronte di una decisa crescita del valore dello stipulato nel mercato del leasing, si registra una crescita più contenuta del turnover per il factoring e delle erogazioni di credito alle famiglie.



Nel 2021, nel contesto di ripresa che ha caratterizzato il paese, con il PIL annuale che ha segnato un +6,6%, l'attività degli Associati delle tre Associazioni di categoria (Assifact, Assilea e Assofin), pari a 365,4 miliardi di euro, ha segnato un aumento dell'11,9% rispetto al 2020, incrementando la sua quota sul PIL (20,6%, era 19,8% nel 2020). La crescita è più marcata per il leasing (+25,6%), ma anche il credito alle famiglie (+13,4%) e il factoring (+10,0%) evidenziano incrementi a doppia cifra.

I crediti in essere complessivi a fine 2021 si attestano a circa 503,3 miliardi di euro e tornano in territorio appena positivo (+0,4%), dopo il calo del 2020. Nel 2021 in ciascun settore si riscontra, tuttavia, un trend differente, che risulta in miglioramento per il factoring (+5,5%) e per il credito alle famiglie (+1.3%), mentre il leasing ha chiuso l'anno con una perdita dell'8,3% dello stock. Nonostante il 67,8% dei flussi totali di credito provenga dagli operatori specializzati e il 32,2% dalle banche generaliste (Fig.1), il 59,8% del totale outstanding è detenuto dalle banche generaliste, quota sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (Tab.1).

**Fig. 1 - Ripartizione del credito specializzato per tipologia di operatore (flussi al 31/12/2021)**



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

**Tab. 1 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato**

TIPOLOGIA DI OPERATORE	OUTSTANDING		NUOVA PRODUZIONE	
	31/12/2021		ANNO 2021	
	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %
<b>Operatori specializzati:</b>	<b>202.287.016</b>	<b>40,2%</b>	<b>247.694.050</b>	<b>67,8%</b>
Intermediari Finanziari 106	114.494.078	22,7%	173.344.580	47,4%
Altri intermediari	1.073.776	0,2%	23.406.074	6,4%
Banche Specializzate	86.719.162	17,2%	50.943.396	13,9%
<b>Banche Generaliste</b>	<b>300.987.877</b>	<b>59,8%</b>	<b>117.730.715</b>	<b>32,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>503.274.893</b>	<b>100%</b>	<b>365.424.765</b>	<b>100%</b>

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

La nuova produzione di credito specializzato nel 2021 rappresenta il 26,8% degli impieghi totali di banche e intermediari finanziari, quota significativa e sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Attraverso le forme di credito specializzato sono stati finanziati l'8,1% degli investimenti delle imprese e l'8,5% della spesa delle famiglie, quote entrambe in crescita rispetto all'anno precedente (Tab. 2).

**Tab. 2 - Incidenza del credito specializzato rispetto ai principali indicatori macroeconomici**

	31/12/2021	31/12/2020
Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari	26,8%	26,9%
Incidenza dei flussi di credito specializzato sul PIL	20,6%	19,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle imprese sugli investimenti	8,1%	7,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie	8,5%	8,0%

*Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati centro studi UNRAE per il comparto auto), Assofin ed elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.*

**Il credito specializzato conferma il suo ruolo di particolare importanza nell'ambito dell'economia italiana, cruciale anche per la ripresa del Paese, assicurando, attraverso i diversi comparti che lo compongono, strumenti flessibili a supporto delle esigenze di imprese e famiglie.**